

questo una quantità grande, e massimamente dov'è questa arte di fare i panni lani (1) in gran copia, come nella nostra Città (2). Ma come ho io tanto indugiato a dire, quanto ajuto porge alle lettere, e alli studj delle buone arti il frutto di questa pianta? onde forse ella era consecrata a Minerva, o Pallade, secondo che la chiamavano i Greci: la qual Iddea aveva in sua guardia, e tutela le Scienze, e le arti; e non solo le arti tutte occupate in vedere sottilmente come stanno le cose naturali, e quelle di più, che si prendon cura de' governi delle Città, e d'altre azioni umane; ma di quelle ancora, che operano (3) con mano, e fabbricano qualche cosa, alle quali ancora accadendo spesso lavorar di notte, e avendo bisogno di lume, è molto a proposito, e quasi necessario l'olio: onde egli potrebbe essere, che per questo ancora questa pianta, fosse in protezione di Pallade (4), perciocchè ogni cosa fatta con grande arte, e ogni opera d'ingegno era giudicata esser condotta col favore di lei. E certamente molto è congiunto questo liquore colle arti oneste, e male par, che si possa vegghiare senza esso, talchè i paesi, dove non pruova bene questa pianta, o veramente non hanno luoghi vicini onde trarla, patiscono di necessità molto, e con maggior fastidio, e spesa possono attendere alle Scienze; il che in-

(1) L' arte di fare i panni lani buoni, e in gran copia la condussero feco in Firenze utilmente nel XIII. secolo i Frati Umiliati venutici di Alessandria, invitati peravventura dal nostro Vescovo Ardingo. M.

(2) Nella Città di Firenze, oltre ad altre moltissime Arti, è ancora da quel tempo fiorita a maraviglia quella della Lana. Antonio Pucci nel Capitolo, in cui si ragiona delle cose di essa Città: Firenze è Terra di mercatanzia, Ed ecci ogni Arte; pogniam, che ventuna Son quelle, che hanno del Comun balda. Le quai ti conterà ad una ad una; E chiaramente poi conoscerai, Che par Città non ha sotto la Luna. La prima è di Giudici, e Notai, E la seconda sono i Fondachieri Di Calimara, siccome udito hai. La terza Cambiatori, e Monetieri, Che residenti agli lor Banchi stanno Cambiando lor pecunia volentieri. La quarta Lana, come molti fanno, Che molta gente pasce tuttavia, E fa ben trentamila panni l'anno. B.

(3) Minerva detta Ergane, cioè sopra i lavori.

(4) Monfig. Giovanni della Casa non meno giudizioosamente, che elegantemente disse in certi suoi versi Latini: Sunt qui versiculo minutiore, Verum pernitisido, atque persuenti, Tanquam Palladii liquore Olivii Complures properent linire chartas. B.